



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma, 25 settembre 2015

Saluto gli organizzatori, le autorità e tutti i presenti.

Vi ringrazio per il gradito invito, ma impegni istituzionali mi impediscono di essere con voi quest'oggi. Con piacere Vi rivolgo un saluto per sottolineare il valore di questo progetto, che punta a sostenere le nostre piccole imprese agricole e gli agricoltori sui mercati attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e processi di internazionalizzazione.

Una iniziativa importante che si inserisce in una operazione di più ampio respiro che stiamo portando avanti da mesi, sfruttando anche l'occasione unica offerta da Expo Milano 2015.

Un percorso dove il marketing sta trovando un ruolo importante, soprattutto quando si presenta come valorizzazione dell'esperienza agroalimentare italiana.

C'è bisogno di lavorare ancora di più e meglio nella formazione permanente, nel supporto alle piccole aziende a saper raccontare il loro prodotto, lo stretto legame col territorio, la sicurezza, l'unicità dell'origine come tratto distintivo. Puntando anche ai mercati internazionali con gli strumenti giusti. Su questo fronte, per i prossimi tre anni, in sinergia con il Ministero dello Sviluppo economico, stiamo attuando un piano per investire oltre 70 milioni di euro per la promozione del Made in Italy. Per la prima volta a ottobre, in occasione del Columbus day, partirà una campagna per aggredire l'Italian sounding. Non solo. Supportiamo attraverso voucher specifici le aziende che si avvalgono della professionalità di Temporary Export Manager, con l'obiettivo di migliorare anche su questo fronte.

Prof. Luigi LACCHE'

Rettore Università di Macerata

Piazzale Bertelli, 1

62100 MACERATA



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

La distintività è la nostra forza e siamo in prima linea per proteggerla. Non è un caso che il nostro sistema di controlli sia riconosciuto tra i migliori al mondo e negli ultimi 18 mesi ne abbiamo eseguiti oltre 180 mila. Da maggio, poi, l'agroalimentare italiano è ancora più forte e riconoscibile sui mercati internazionali grazie al segno unico distintivo.

L'agricoltura italiana è un campo nel quale si può e si deve continuare a investire. I dati dell'export agroalimentare relativi ai primi 7 mesi di quest'anno parlano di oltre 21 miliardi di euro e confermano quanto sia vivo questo tessuto. La forza del Made in Italy nel mondo è anche questa e ha il volto di quanti ogni giorno, con onestà e passione, si impegnano a scrivere nuove pagine di successo.

Non mi resta che augurarVi buon lavoro.


Maurizio Martina